

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:45 (ora italiana) 2 giugno 2025

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano

Nuovo peggioramento delle condizioni operative del settore manifatturiero italiano, ma migliora l'ottimismo

Punti chiave:

La debole espansione della produzione pone fine a 13 mesi di contrazioni

L'afflusso dei nuovi ordini si stabilizza quasi totalmente sostenuto da un marginale aumento delle esportazioni

Costi di acquisto in calo e tempi medi di consegna più brevi

Dati raccolti tra il 12 e il 22 maggio 2025

Gli ultimi dati HCOB PMI[®] hanno mostrato ancora una volta un settore manifatturiero in Italia in contrazione, a causa delle deboli condizioni della domanda. Un calo più contenuto dei nuovi ordini ha tuttavia contribuito ad un rinnovato ottimismo nel settore, che ha spinto le aziende ad aumentare leggermente i volumi di produzione.

Le aziende manifatturiere italiane hanno tuttavia mostrato una certa cautela nelle loro decisioni sull'occupazione e sugli acquisti. Questo ha in parte portato i costi di acquisto a scendere al ritmo più rapido da oltre un anno, mentre i prezzi di vendita sono rimasti invariati.

L'**Indice HCOB PMI[®] (Purchasing Managers' Index[™]) sul Settore Manifatturiero Italiano**, un valore composito a una cifra della performance manifatturiera derivato dagli indicatori relativi ai nuovi ordini, alla produzione, all'occupazione, ai tempi di consegna dei fornitori e alle scorte di acquisti, a maggio ha postato 49.2, quindi generalmente in linea con il 49.3 di aprile.

L'indice di maggio è quindi rimasto al di sotto della soglia di 50.0, segnalando un peggioramento marginale dello stato di salute del settore. Tra i cinque componenti del PMI, e in linea con il miglioramento delle condizioni manifatturiere, l'indice della produzione è stato l'unico a crescere.

L'indagine di maggio ha registrato un calo frazionale degli ordini manifatturieri, in contrasto con la forte contrazione registrata ad inizio anno. Laddove è stato riportato un calo, le aziende campione hanno notato una debolezza soprattutto nei settori dell'auto e dell'elettronica.

Nonostante l'incertezza sui dati, nell'ultima indagine sono aumentate per la prima volta in oltre due anni, anche se solo marginalmente, le vendite destinate all'estero. Il campione d'indagine ha collegato la ripresa a un aumento degli ordini da parte dei clienti europei.

A maggio l'andamento del volume di produzione è stato altrettanto fiacco, con una espansione minima dei volumi di produzione che però ha posto fine al periodo di calo di 13 mesi.

Sebbene il calo delle vendite abbia fatto ridurre nuovamente le quantità acquistate dalle aziende manifatturiere, la diminuzione è stata notevolmente più contenuta rispetto ad aprile, in parte grazie alla nuova crescita della produzione. Le giacenze degli acquisti sono diminuite di nuovo, e ad un ritmo maggiore, poiché le imprese hanno continuato a fare affidamento sulle scorte per soddisfare i bisogni di produzione.

La forte e continua debolezza della domanda di beni ha portato al primo calo delle spese in sei mesi. Il tasso di diminuzione è stato il più forte registrato dall'inizio del 2024 e ha contrastato notevolmente la media della serie di lungo termine di 57.1. La riduzione dei prezzi delle materie prime è stata spesso riportata tra i commenti delle aziende campione. Nel frattempo, a maggio sono stati bloccati ulteriori aumenti dei prezzi di vendita e non se ne sono quindi registrate variazioni per quanto riguarda i beni italiani.

I produttori hanno beneficiato di tempi di consegna più rapidi, in quanto i venditori sono stati in grado di tenere il passo con il loro carico di lavoro, un effetto a catena della riduzione della domanda di fattori di produzione e quindi di una migliore disponibilità di scorte. Il miglioramento dei tempi di consegna è stato il migliore dell'ultimo anno.

Oltre ai tagli alle giacenze e agli acquisti, a maggio anche l'occupazione nel settore manifatturiero è diminuita ulteriormente. Il campione intervistato ha riferito che la riduzione è stata spesso ottenuta attraverso il mancato rimpiazzo dei dimissionari volontari e la riduzione del personale temporaneo. Il tasso di riduzione dei posti di lavoro è stato comunque modesto e più contenuto rispetto ad aprile. Anche a maggio, la capacità produttiva è stata ancora sufficiente per ridurre i volumi degli ordini in fase di lavorazione.

Infine, a maggio i produttori italiani di beni hanno guardato al futuro con una maggiore fiducia. Recuperando quindi i bassi livelli registrati nei due mesi precedenti, anche il grado di ottimismo si è attestato al di sopra della tendenza. Le aziende si sono dette fiduciose che il miglioramento delle condizioni di mercato, la riduzione dei tassi di interesse e l'ampliamento dell'offerta di prodotti possano sostenere la crescita nel corso dei prossimi dodici mesi.

Commento

Analizzando i dati PMI, Nils Müller, Junior Economist, presso Hamburg Commercial Bank, ha riportato:

“A maggio, il settore manifatturiero italiano ha mostrato ulteriori segnali di stabilizzazione, con il PMI principale che si è mantenuto appena al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0. Malgrado in marginale calo rispetto ad aprile, i dati raccolti mostrano un settore che sta cautamente uscendo da una prolungata fase di contrazione. La produzione in particolare è aumentata per la prima volta da oltre un anno, grazie all'acquisizione di nuovi clienti e ai timidi segnali di ripresa della domanda, soprattutto dai mercati di esportazione europei.

Il miglioramento della produzione è in netto contrasto con la continua debolezza dei nuovi ordini, che sono diminuiti per il quattordicesimo mese consecutivo. Il ritmo di contrazione è stato tuttavia il più contenuto da oltre un anno, lasciando intravedere un potenziale cambio di tendenza. Gli ordini esteri, infatti, hanno registrato la prima espansione in oltre due anni, sostenuti da una più forte domanda europea. La domanda interna rimane però debole, con i dati raccolti che indicano la debolezza di settori chiave come quello automobilistico ed elettronico, che mantengono sotto pressione gli ordini complessivi.

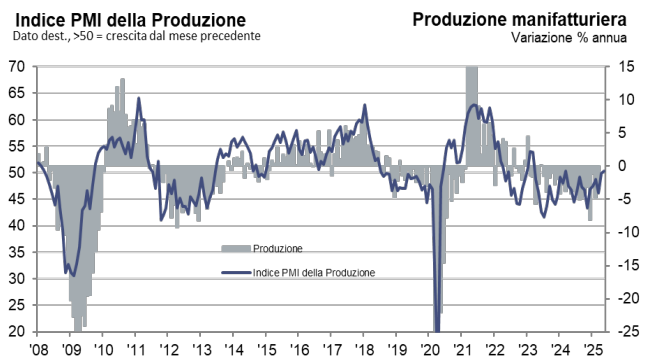
Anche se modestamente, l'occupazione ha continuato a diminuire, riflettendo sia le dimissioni volontarie che la cautela nelle decisioni di assunzione in un contesto di persistente incertezza. Nel frattempo, per la prima volta da fine 2024, calano i costi di acquisto, grazie alla contrazione dei prezzi delle materie prime e dei trasporti. Questo allentamento delle pressioni sui costi, unito alla stabilità dei prezzi di vendita, suggerisce che le forze inflazionistiche si stanno allentando, offrendo un po' di sollievo alle aziende manifatturiere, a sostegno della narrazione attuale sulla disinflazione nell'eurozona in senso lato.

Guardando avanti, le prospettive del settore sono cautamente ottimistiche. Più della metà delle aziende intervistate prevede un aumento della produzione nel corso dei prossimi dodici mesi, una tendenza che potrebbe essere sostenuta da un euro più forte, dal calo dei prezzi dell'energia e da un ulteriore allentamento della politica monetaria da parte della BCE. Le tensioni commerciali rimangono tuttavia un rischio fondamentale. La visita del primo ministro Meloni a Washington a metà maggio non ha prodotto alcuno sgravio tariffario immediato, lasciando gli esportatori italiani esposti all'incertezza. Per il momento il settore sembra aver ritrovato la sua strada, ma il percorso verso una ripresa sostenuta rimane difficile.”

-Fine-



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Nils Müller
Junior Economist
T: +49-171-3534492
nils.mueller@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

Il report HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index[™] (PMI[®]) è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI[®] sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.